

GEA s.p.a.
Gestioni Ecologiche e Ambientali

Sede legale: Pordenone, Via Luciano Savio 22
Capitale Sociale: Euro 890.828,00 interamente versato
Numero Registro Imprese di Pordenone: 91007130932
Codice Fiscale: 91007130932



**RELAZIONE SULLA GESTIONE
DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL
31 dicembre 2013**

Signori Azionisti,

in relazione a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., Vi illustriamo di seguito la situazione della Società e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2013.

1. La situazione economico-finanziaria della Società.

Di seguito sono riepilogati i principali aggregati reddituali e patrimoniali della Società.

1.1 Il risultato economico.

Il conto economico riclassificato, coerente con il formato previsto dalle norme per la predisposizione di bilancio, individua, a maggior chiarezza, il valore di ulteriori entità quali, il "Valore Aggiunto", il "Margine operativo lordo" (MOL, definito anche Ebitda) ed il "Risultato operativo" (definito anche EBIT).

Per quanto concerne il dettaglio dei conti che compongono le singole voci e la spiegazione delle variazioni intervenute rispetto al bilancio relativo all'esercizio 2013 si rimanda alla minuziosa esposizione fornita nella Nota Integrativa.

| Conto Economico | Anno 2013 | Anno 2012 | Variazione |
|--|------------------|------------------|------------------|
| Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi | 9.413.663 | 9.292.161 | 121.503 |
| Altri ricavi | 102.151 | 361.636 | (259.485) |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 9.515.815 | 9.653.796 | (137.982) |
| Costi operativi, esclusi personale e accantonamenti: | | | |
| Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 803.131 | 931.002 | (127.871) |
| Costi per servizi: | | | |
| Smaltimento rifiuti | 2.200.891 | 2.202.939 | (2.049) |
| Altri servizi | 1.640.491 | 1.947.339 | (306.848) |
| Totale costi per servizi | 3.841.382 | 4.150.278 | (308.897) |
| Costi per godimento beni di terzi: | | | |
| Canoni di leasing e noleggi | 69.766 | 200.184 | (130.418) |
| Affitti | 151.223 | 89.244 | 61.978 |
| Totale costi per godimento beni di terzi | 220.989 | 289.429 | (68.440) |
| Variazioni delle rimanenze | 32.986 | 157 | 32.829 |
| Oneri diversi di gestione | 114.980 | 113.419 | 1.561 |
| Totale costi operativi | 5.013.468 | 5.484.286 | (470.818) |
| VALORE AGGIUNTO | 4.502.347 | 4.169.510 | 332.836 |
| Costi del personale | 3.206.309 | 3.159.864 | 46.446 |
| MARGINE OPERATIVO LORDO | 1.296.037 | 1.009.647 | 286.391 |
| Ammortamenti e accantonamenti | 485.319 | 622.326 | (137.007) |
| RISULTATO OPERATIVO | 810.719 | 387.321 | 423.398 |
| Proventi e (oneri) finanziari netti | 4.000 | (7.923) | 11.923 |
| RISULTATO ORDINARIO | 814.719 | 379.398 | 435.321 |
| Proventi e (oneri) straordinari netti | (352.611) | 71.595 | (424.206) |
| UTILE ANTE IMPOSTE | 462.107 | 450.993 | 11.114 |
| Imposte sul reddito | (112.456) | (79.599) | 32.857 |
| UTILE NETTO | 349.651 | 371.394 | (21.743) |

Di seguito viene esposto il dettaglio dei **Ricavi di vendita** distinto per Business Unit e, all'interno di ognuna di esse, per linea di servizi (in migliaia di euro):

| Business Unit Servizi ambientali | Anno 2013 | Anno 2012 | Var. |
|--|------------------|------------------|-------------|
| Raccolta rifiuti | 4.733 | 4.666 | 67 |
| Smaltimento rifiuti | 2.027 | 2.044 | (17) |
| Altri servizi ambientali | 456 | 271 | 185 |
| Totale Business Unit Servizi Ambientali | 7.216 | 6.981 | 235 |

| Business Unit Decoro urbano | Anno 2013 | Anno 2012 | Var. |
|---|------------------|------------------|--------------|
| Spazzamento stradale | 1.140 | 978 | 162 |
| Gestione del verde pubblico | 1.058 | 1.333 | (275) |
| Totale Business Unit Decoro Urbano | 2.198 | 2.311 | (113) |

| | | | |
|--|--------------|--------------|------------|
| Totale generale Ricavi di vendita | 9.414 | 9.292 | 122 |
|--|--------------|--------------|------------|

Nell'esercizio 2013 GEA ha realizzato un **Valore della Produzione (VdP)** pari a euro 9.516 mila, contro i 9.654 mila dell'esercizio precedente.

I corrispettivi relativi ai servizi di raccolta rifiuti hanno registrato un lieve incremento passando da euro 4.666 mila del 2012 a euro 4.733 mila del 2013, come conseguenza della riduzione dei servizi a domanda e misura, svolti per i comuni, in ragione della politica di contenimento della spesa adottata dagli enti pubblici peraltro compensati dalla modifica del sistema nel Comune di Cordenons e dall'adeguamento alle variazioni all'indice ISTAT degli importi contrattuali per i servizi a corpo, come previsto da tutti i contratti di servizio in corso.

Quanto all'andamento del corrispettivo per l'avvio a smaltimento dei rifiuti e del percolato da discarica, passato da euro 2.044 mila a 2.027 mila, tale riduzione è da ascrivere in parte ad una lieve contrazione della quantità complessiva dei rifiuti (da 37.542 t. del 2012 a 36.857 t. del 2013) ma in modo particolare alla riduzione della quantità a smaltimento (da 9.639 t. del 2012 a 6.526 t. del 2013) e del percolato da discarica (da 4.073 t. del 2012 a 4.152 t. del 2013). Tale riduzione, grazie al progresso della raccolta differenziata, ha avuto come conseguenza l'aumento della quota di essi che sono conferiti ad un costo di trattamento inferiore al costo di smaltimento o gratuitamente. Il corrispettivo per il trattamento di alcune matrici di rifiuti ha segnato nel 2013 un trend positivo, che ha sterilizzato in parte il beneficio dei decrementi quantitativi.

I **costi per materie prime, prestazioni di servizi ed altri oneri di acquisizione esterna** sono stati pari a euro 5.013 mila, rispetto a euro 5.484 mila nel 2012.

Il **valore aggiunto** si è attestato a euro 4.502 mila, contro euro 4.170 mila del 2012 con una variazione positiva di 333 mila euro.

Il **costo del lavoro** è risultato pari a euro 3.206 mila e registra un aumento di euro 46 mila rispetto al 2012 (euro 3.160 mila) pari all'1,47% circa. L'incidenza percentuale sul VdP è stata pari al 33,69% in aumento rispetto al dato del 2012 per 0,96 punti percentuali (32,73% nel 2012), e rappresenta il riflesso dell'internalizzazione di alcuni servizi prima svolti da società esterne.

Il **numero e la composizione dei dipendenti** a fine esercizio si è incrementato di tre unità rispetto al 31.12.2012 ed è assestato a 71 unità.

Il **Margine Operativo Lordo** è stato pari a euro 1.296 mila e registra un incremento di euro 286 mila (euro 1.296 mila nel 2013 – euro 1.010 mila nel 2012) rispetto al 2012.

Nel 2013 sono stati effettuati **ammortamenti e accantonamenti** pari a euro 485 mila contro euro 622 mila del 2012, con una diminuzione di euro 137 mila e ciò ha permesso che il **Risultato Operativo** si sia attestato sul valore di euro 811 mila rispetto al valore di euro 387 mila del 2012, registrando un'incidenza percentuale sul valore della produzione pari all'8,5% di gran lunga superiore all'anno precedente (4% nel 2012).

La **gestione finanziaria** ha comportato proventi finanziari netti pari a euro 4 mila, contro gli oneri di circa 8 mila del 2012, proventi interamente dovuti alla positiva gestione della liquidità investita in certificati di deposito rispetto agli interessi sul mutuo ipotecario acceso per il finanziamento della costruzione del fabbricato destinato originariamente ad attività di compostaggio e giunto oramai alla terzultima rata.

Il **Risultato Ordinario** risulta pertanto pari ad euro 815 mila in deciso aumento (di euro 435 mila) rispetto al 2012, quando si era assestato ad euro 379 mila.

Nel 2013 si evidenzia un saldo negativo dei **proventi ed oneri straordinari** a fronte di un saldo positivo risultante nel 2012, a causa degli oneri relativi agli esercizi precedenti emersi dalla novelle in ordine alla valorizzazione dell'uso di beni immobili di proprietà comunale utilizzati per l'effettuazione delle attività aziendali ed a quelli relativi all'accertamento fiscale sul 2011 con le conseguenti maggiori imposte.

L' **Utile prima delle imposte** è stato pari ad euro 462 mila, in aumento rispetto al dato del 2012 di euro 11 mila.

L' **Utile dell'esercizio** di GEA, al netto delle **imposte di competenza** pari a euro 112 mila, è stato pertanto di euro 350 mila, in diminuzione di 22 mila euro rispetto al dato del 2012 (euro 371 mila).

1.2 La situazione patrimoniale.

Di seguito si espone la sintesi dei valori dello stato patrimoniale riclassificato:

| Stato Patrimoniale | 31 dicembre 2013 | 31 dicembre 2012 | Variazione |
|--|------------------|------------------|------------------|
| Immobilizzazioni | | | |
| Immobilizzazioni immateriali | 21.804 | 29.596 | (7.792) |
| Immobilizzazioni materiali nette | 3.507.856 | 3.708.895 | (201.039) |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE | 3.529.660 | 3.738.491 | (208.831) |
| Capitale circolante | | | |
| Giacenze di magazzino | 57.048 | 90.033 | (32.985) |
| Crediti | 1.792.921 | 3.043.788 | (1.250.867) |
| Attività finanziarie non immobilizzate | 850.115 | 350.115 | 500.000 |
| Disponibilità finanziarie | 677.471 | 427.276 | 250.195 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE | 3.377.555 | 3.911.212 | (533.657) |
| Ratei e Risconti attivi | 46.423 | 39.234 | 7.189 |
| TOTALE ATTIVO | 6.953.638 | 7.688.937 | (735.299) |

Il valore del **totale attivo netto** risulta pari a euro 6.954 mila rispetto euro 7.689 mila al 31 dicembre 2012, a conferma di una perdurante e consolidata stabilità della struttura degli asset di supporto all'attività di GEA, nonostante la notevole diminuzione dei crediti, come precisato più sotto.

Le **attività immobilizzate nette** al 31 dicembre 2013 erano pari a euro 3.530 mila da confrontare al dato di chiusura dell'esercizio precedente di euro 3.738 mila, diminuite per l'effetto del rallentamento degli investimenti rispetto al 2012, per le minori necessità ed in vista dell'avvio del programma di progettazione e costruzione della nuova sede accentrata nel compendio di via Savio.

I **crediti** al 31 dicembre 2013 erano pari ad euro 1.793 mila, drasticamente diminuiti rispetto ad euro 3.044 mila del 2012, in ragione della distribuzione in gran misura in natura di parte degli utili degli esercizi precedenti mediante attribuzione di una porzione dei crediti verso HydroGEA al Comune di Pordenone (969 mila euro) ed in ragione di un lineare decremento dei crediti verso clienti e soci, sintomo di un miglioramento dei tempi di incasso, e di una riduzione del credito per iva stante il diminuito volume di investimenti.

| Stato Patrimoniale | 31 dicembre 2013 | 31 dicembre 2012 | Variazione |
|--|------------------|------------------|------------------|
| PATRIMONIO NETTO | 3.321.793 | 3.972.142 | (650.349) |
| TFR | 709.206 | 707.642 | 1.618 |
| Debiti | 2.351.367 | 2.399.108 | (47.741) |
| Ratei e Risconti passivi | 513.032 | 549.291 | (36.259) |
| Fondo imposte differite | 0 | 2.514 | (2.514) |
| Altri Fondi | 58.240 | 58.240 | 0 |
| TOTALE PASSIVO | 3.631.845 | 3.716.795 | (84.950) |
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | 6.953.638 | 7.688.937 | (735.299) |

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2013 ammontava a euro 3.322 mila rispetto all'esercizio precedente in cui risultava essere pari a euro 3.972 mila.

L'esposizione illustra il capitale investito netto, evidenziando le voci maggiormente significative, anche in dettaglio superiore a quello civilistico, al fine di meglio comprendere le dinamiche intercorse nella struttura patrimoniale e finanziaria della società.

Il formato proposto evidenzia le diverse modalità di finanziamento del capitale investito netto, con particolare evidenza della posizione finanziaria netta. Inoltre, in considerazione della rilevanza assunta nel corso di alcuni recenti esercizi dagli investimenti effettuati con la forma del "leasing finanziario" e della diversità con cui le relative operazioni sono contabilizzate secondo i principi contabili nazionali (cosiddetto "metodo patrimoniale") rispetto alla prassi internazionale, secondo cui le operazioni di leasing sono contabilizzate come fossero dei mutui (cosiddetto "metodo finanziario"), viene riportata anche la situazione patrimoniale e finanziaria della società come si presenterebbe, più correttamente, secondo il "metodo finanziario". I valori risultanti dall'esposizione finanziaria delle operazioni di leasing sono ottenuti sommando ai valori risultanti dal bilancio civilistico le rettifiche evidenziate, secondo quanto richiesto dalle norme civilistiche, dall'informativa finanziaria sui contratti di leasing esposte in Nota integrativa a commento delle Immobilizzazioni materiali.

| Stato Patrimoniale: impieghi di capitale | 31 dicembre 2013 | 31 dicembre 2012 | 31 dicembre 2013 Metodo Fin. | 31 dicembre 2012 Metodo Fin. |
|---|-----------------------------|-----------------------------|---|---|
| IMMOBILIZZAZIONI | | | | |
| Altre Immobilizzazioni immateriali | 21.804 | 29.596 | 21.804 | 29.596 |
| Immobilizzazioni materiali nette | 3.507.856 | 3.708.895 | 4.001.042 | 4.285.277 |
| Risconto contributi c/capitale | (513.032) | (549.291) | (513.032) | (549.291) |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE | 3.016.628 | 3.189.200 | 3.509.814 | 3.765.582 |
| CAPITALE CIRCOLANTE NETTO | | | | |
| Giacenze di magazzino | 57.048 | 90.033 | 57.048 | 90.033 |
| Crediti | | | | |
| Crediti oltre i 12 mesi | 45.050 | 39.724 | 45.050 | 39.724 |
| Crediti v/soci | 290.244 | 336.957 | 290.244 | 336.957 |
| Crediti commerciali | 580.907 | 720.334 | 580.907 | 720.334 |
| Crediti diversi e ratei e risconti attivi | 923.143 | 1.986.007 | 923.143 | 1.986.007 |
| Totale crediti | 1.839.344 | 3.083.022 | 1.839.344 | 3.083.022 |
| Debiti operativi | | | | |
| Debiti commerciali | 1.018.893 | 1.297.059 | 1.018.893 | 1.297.059 |
| Altri debiti operativi | 1.191.071 | 823.345 | 1.191.071 | 823.345 |
| Totale debiti operativi | (2.209.964) | (2.120.404) | (2.209.964) | (2.120.404) |
| Fondi rischi ed oneri | (58.240) | (60.754) | (213.100) | (240.038) |
| TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO | (371.812) | 991.897 | (526.672) | 812.613 |
| TOTALE CAPITALE INVESTITO | 2.644.816 | 4.181.097 | 2.983.142 | 4.578.195 |

| Stato Patrimoniale: fonti di finanziamento | | | | |
|---|--------------------|------------------|--------------------|------------------|
| PATRIMONIO NETTO | 3.321.793 | 3.972.142 | 3.660.119 | 4.363.826 |
| TFR | 709.206 | 707.642 | 709.206 | 707.642 |
| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA | | | | |
| Disponibilità finanziarie | (677.471) | (427.276) | (677.471) | (427.276) |
| Attività finanziarie non Immobilizzate | (850.115) | (350.115) | (850.115) | (350.115) |
| Mutui e finanziamenti | 141.403 | 278.704 | 141.403 | 284.118 |
| TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (attiva) /passiva | (1.386.183) | (498.687) | (1.386.183) | (493.273) |
| FONTI DI FINANZIAMENTO | 2.644.816 | 4.181.097 | 2.983.142 | 4.578.195 |

Di seguito riportiamo il valore delle principali variabili economiche e finanziarie nella loro rappresentazione secondo il “metodo patrimoniale” e secondo il “metodo finanziario”: i dati sono facilmente desumibili dal contenuto della Nota integrativa nella sezione Immobilizzazioni materiali, laddove si evidenziano gli effetti dell’adozione del “metodo finanziario” rispetto al “metodo patrimoniale”, come richiesto dai principi contabili.

| Voci di bilancio - Anno 2013- | Metodo patrimoniale | Metodo finanziario |
|--|--------------------------------|-------------------------------|
| Investimenti in immobilizzazioni | 318.039 | 318.039 |
| Immobilizzazioni materiali | 3.507.856 | 4.001.042 |
| Posizione finanziaria netta (credito) / debito | (1.386.183) | (1.386.183) |
| Utile dell'esercizio | 349.651 | 277.588 |
| Patrimonio netto | 3.321.793 | 3.660.119 |

1.2.1 Le operazioni sul capitale.

Nessuna operazione è stata effettuata sul capitale della Società nel corso dell'anno 2013.

1.3 Le dinamiche finanziarie.

Si riporta di seguito il prospetto delle variazioni della “Posizione finanziaria netta” per l'anno 2013, secondo i valori risultanti dal bilancio civilistico e secondo i valori risultanti dal “metodo finanziario” per le operazioni di leasing, che riassume efficacemente le dinamiche di generazione e di assorbimento di risorse finanziarie:

| Analisi del Cash Flow Operativo | Anno 2013 Metodo Patrimoniale | Anno 2012 Metodo Patrimoniale | Anno 2013 Metodo Finanziario | Anno 2012 Metodo Finanziario |
|--|--|--|---|---|
| Cash flow reddituale | | | | |
| Risultato netto | 349.651 | 371.394 | 277.588 | 384.978 |
| Ammortamenti | 449.060 | 485.968 | 557.803 | 594.193 |
| Altre voci 'non cash' | (6.276) | 32.268 | (39.262) | 38.486 |
| Cash flow reddituale | 792.435 | 889.630 | 796.129 | 1.017.657 |
| Cash flow da gestione del Capitale Circolante | 393.056 | 182.871 | 394.776 | 203.596 |
| Cash flow da gestione degli investimenti | | | | |

| | | | | |
|--|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Investimenti | (318.039) | (765.761) | (318.039) | (765.761) |
| Proventi da disinvestimenti | 20.044 | 23.790 | 20.044 | 23.790 |
| Cash flow da gestione degli investimenti | (297.995) | (741.971) | (297.995) | (741.971) |
| CASH FLOW generato / (assorbito) dalle operazioni | 887.496 | 330.530 | 892.910 | 479.282 |
| Cash flow da gestione del Capitale proprio | | | | |
| Variazioni di capitale – Posizione finanziaria trasferita da scissione | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Dividendi distribuiti | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Cash flow da gestione del Capitale proprio | 0 | 0 | 0 | 0 |
| CASH FLOW generato / (assorbito) | 887.496 | 330.530 | 892.910 | 479.282 |

| | | | | |
|--|------------------|----------------|------------------|----------------|
| Posizione finanziaria netta iniziale Attiva / (Passiva): | | | | |
| Saldo a breve verso banche | 427.276 | 591.359 | 427.276 | 591.359 |
| Titoli e Investimenti | 350.115 | 50.000 | 350.115 | 50.000 |
| Mutui e debiti finanziari di bilancio | (278.704) | (473.202) | (278.704) | (473.702) |
| Quote capitale a scadere contratti di leasing | | | (5.414) | (154.166) |
| Posizione finanziaria netta iniziale | 498.687 | 168.157 | 493.273 | 13.991 |
| Posizione finanziaria netta finale Attiva / (Passiva): | | | | |
| Saldo a breve verso banche | 677.471 | 427.276 | 677.471 | 427.276 |
| Titoli e Investimenti | 850.115 | 350.115 | 850.115 | 350.115 |
| Mutui e debiti finanziari di bilancio | (141.403) | (278.704) | (141.403) | (278.704) |
| Quote capitale a scadere contratti di leasing | | | 0 | (5.414) |
| Posizione finanziaria netta finale | 1.386.183 | 498.687 | 1.386.183 | 493.273 |
| Variazione nella Posizione finanziaria netta Uguale a cash flow generato / (assorbito) | 887.496 | 330.530 | 892.910 | 479.282 |

Come si nota, la generazione di cassa della società è sostanzialmente legata alle dinamiche reddituali (utile più ammortamenti “non cash”), che, per l’anno 2013, è stata impiegata parzialmente in investimenti e per la parte preponderante in capitale circolante, consentendo la giacenza di ulteriori euro 500.000 in certificati di deposito a breve termine.

La capacità di generazione di cassa è rappresentata in modo maggiormente significativo se analizzata nella prospettiva del “metodo finanziario”, che dimostra come la cassa generata sia stata di euro 892.910 e non 887.496 come apparirebbe dall’analisi del solo “metodo patrimoniale”.

2. L’andamento della gestione.

L’esercizio 2013 ha consuntivato un rafforzamento dei risultati positivi degli anni precedenti pur in una congiuntura difficile dal punto di vista economico che sta producendo forti impatti negativi in tutti i comparti produttivi. In un’area come quella di Pordenone e della sua provincia, fortemente improntata al settore manifatturiero, il calo dei consumi interni e la difficoltà di accedere al credito ha messo in difficoltà tutto il tessuto economico locale, pur tuttavia i risultati aziendali, favoriti anche dalla solida posizione patrimoniale non hanno risentito di tale effetti, continuando nella propria politica di investimenti e di rinnovamento.

2.1 “Servizi ambientali”

Nell'ambito dei servizi ambientali, GEA svolge servizi di raccolta rifiuti, attività di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti per mezzo di una struttura dedicata, articolata e completa, assecondata pure da risorse esterne. I clienti principali per i servizi della società sono i Comuni di Pordenone, Cordenons e Roveredo in Piano, e in minima parte soggetti privati, sia imprese che famiglie (servizi di raccolta ingombranti).

Gea è affidataria del ciclo integrato di gestione dei rifiuti per i Comuni Soci di Pordenone e di Roveredo in Piano mediante un affidamento diretto "in house", e tale condizione si estenderà nel corso del 2014 anche al Comune di Cordenons che è entrato nella compagine societaria acquisendo le quote del comune di Spilimbergo.

2.1.1. La raccolta dei rifiuti.

Nel corso del 2013 la produzione dei rifiuti urbani nei comuni serviti è calata dell'1,8% rispetto al 2012 toccando un minimo storico. Gran parte di questa riduzione è attribuibile al comune di Cordenons, che, con l'avvio della raccolta porta a porta del rifiuto secco residuo, ha registrato una forte contrazione del rifiuto complessivamente prodotto (di circa il 10%). Tale riduzione, che si è verificata in maniera decisamente minore anche nel comune di Roveredo in Piano, ha fatto da contrappeso ad un leggero aumento (dell'1%) di tale produzione nel comune di Pordenone, in contro tendenza a quanto si era registrato negli scorsi anni e in contrasto con quanto viene comunemente ipotizzato quale effetto indiretto derivante da una contrazione dei consumi. A ben guardare tale aumento però è riconducibile ad alcune frazioni specifiche, quali ad esempio lo scarto verde o lo spazzamento, la cui produzione è legata a fattori climatici e stagionali. In effetti il rifiuto che generalmente viene associato alle utenze commerciali (quali il cartone) è diminuito nel suo complesso. La perdita netta di produzione dei rifiuti però si può imputare al mancato conferimento di rifiuti che normalmente esulano dal circuito degli urbani (rifiuti industriali, inerti, ecc) nei cassonetti stradali di Cordenons, utilizzati nel precedente sistema di prossimità.

La raccolta differenziata è aumentata ancora, superando l' 82,3%, (dati in attesa di validazione da parte di ARPA FVG) oltre 8 punti percentuali in più rispetto al 2012, effetto del forte aumento della raccolta differenziata nel comune di Cordenons, ma anche della crescita registrata negli altri due comuni.

Per quanto riguarda in particolare il comune di Pordenone la raccolta differenziata per la prima volta ha raggiunto quota 80%. Tale risultato, con ogni probabilità, confermerà la Città di Pordenone per il quinto anno consecutivo al primo posto tra i comuni capoluogo di provincia per raccolta differenziata mentre nel corso del 2013 si era comunque aggiudicata il premio di categoria nel Dossier "Ecosistema urbano 2012" del Sole24 ore, giungendo seconda nel concorso nazionale "Comuni Ricicloni 2012" di Legambiente.

Tra le cause dell'aumento della raccolta differenziata si possono annoverare l'avvio a recupero dello spazzamento stradale e dei rifiuti ingombranti, il dimezzamento della frequenza di raccolta del secco residuo nel comune di Roveredo in Piano e l'ottimizzazione di alcune raccolte minori quali quelle degli abiti usati, pneumatici, dei toner, ecc.

Nel complesso i rifiuti avviati a smaltimento (discarica o incenerimento) sono passati dalle 9.639 tonnellate del 2012 alle 6.526 tonnellate del 2013 (-32%).

Quelli avviati a recupero (ovvero destinati ad avere nuova vita), per contro, sono significativamente aumentati.

Come detto non vi sono stati significativi cambiamenti per quanto riguarda i servizi nel comune di Pordenone fatti salvi alcuni piccoli accorgimenti di tipo operativo e gestionale ma nel complesso di impatto irrilevante.

Si è purtroppo fermata, a causa dei vincoli imposti al comune di Pordenone dal Patto di Stabilità la conversione del centro di raccolta di Via Nuova di Corva da struttura autorizzata ai sensi del D. Lgs 152/2006 a centro di raccolta ai sensi del DM 8 aprile 2008 e ss. mm., che avrebbe potuto semplificare le procedure gestionali e allargare la superficie del centro, senza necessità di attivare farraginose procedure burocratiche previste appunto dal D. Lgs 152/2006.

Per quanto attiene al Comune di Roveredo in Piano si sono invece implementate diverse modifiche operative che hanno portato ad una rimodulazione dei servizi e a una valorizzazione dei flussi, ricercando all'interno della filiera le soluzioni migliori da punto di vista economico.

Si è operato innanzitutto modificando la frequenza della raccolta domiciliare della frazione secca residua, passata da settimanale a quindicinale, razionalizzando poi la tempistica dei passaggi della raccolta differenziata, ottimizzando infine la gestione dell'ecocentro.

Per quanto concerne la frequenza di raccolta del secco residuo si è proceduto con un'indagine conoscitiva volta all'identificazione delle utenze che potessero avere necessità di mantenere il servizio settimanale e si è finalizzata la procedura con una puntuale comunicazione, a tutte le utenze, del nuovo calendario di raccolta

Nel comune di Cordenons il sistema di raccolta è stato profondamente modificato a decorrere da metà gennaio 2013, con il passaggio alla raccolta domiciliare. Il cambiamento è stato accompagnato da una capillare campagna informativa rivolta alla popolazione con numerosi incontri pubblici e i risultati ottenuti sono stati confortanti fin da subito, portando il comune di Cordenons a guadagnare oltre 20 punti percentuali di raccolta differenziata superando l'80% già nel mese di gennaio.

In tutti i comuni l'introduzione del nuovo tributo TARES ha reso necessaria una profonda revisione del sistema di allocazione dei costi per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, in quanto il nuovo tributo ha obbligato i comuni ad una copertura integrale degli stessi. Per la società non vi sono state particolari ricadute, dato che non è titolare in nessuno di essi del potere di riscossione diretta dagli utenti, se non quelle legate al coinvolgimento nella partecipazione a numerosi gruppi di lavoro con le Amministrazioni locali, alla collaborazione per aiutare gli uffici preposti a elaborare i piani finanziari, le relazioni tecniche di accompagnamento, alla presenza nelle commissioni bilancio e nei consigli comunali, che hanno complessivamente comportato un forte impegno per l'azienda.

Nell'esercizio 2013 l'attività di raccolta dei rifiuti urbani, che include la raccolta differenziata e quella del rifiuto urbano secco residuo da raccolta differenziata (RUR), ha avuto il seguente andamento:

| Rifiuti raccolti (ton)* | | Pordenone | Roveredo in Piano | Cordenons | Totale altri comuni | Totale |
|-------------------------|-------------|---------------|-------------------|---------------|---------------------|---------------|
| Rifiuto a smaltimento | 2006 | 20.977 | 1.863 | 5.968 | 7.831 | 28.808 |
| | 2007 | 19.840 | 1.842 | 4.634 | 6.476 | 26.316 |
| | 2008 | 15.324 | 1.596 | 4.210 | 5.806 | 21.130 |
| | 2009 | 5.931 | 1.629 | 4.260 | 5.889 | 11.820 |
| | 2010 | 5.653 | 1.000 | 4.393 | 5.393 | 11.046 |
| | 2011 | 5.733 | 553 | 4.027 | 4.580 | 10.313 |
| | 2012 | 5.159 | 535 | 3.945 | 4.480 | 9.639 |
| | 2013 | 4.607 | 454 | 1.465 | 1.919 | 6.526 |
| RD organico | 2006 | 3.091 | 877 | 1.814 | 2.691 | 5.782 |
| | 2007 | 3.364 | 871 | 1.936 | 2.807 | 6.171 |
| | 2008 | 5.675 | 995 | 1.885 | 2.880 | 8.555 |
| | 2009 | 9.749 | 1.073 | 2.000 | 3.073 | 12.822 |
| | 2010 | 9.964 | 1.227 | 2.054 | 3.281 | 13.245 |
| | 2011 | 9.694 | 1.306 | 1.970 | 3.276 | 12.970 |
| | 2012 | 9.679 | 1.358 | 2.044 | 3.402 | 13.081 |
| | 2013 | 10.176 | 1.356 | 2.905 | 4.261 | 14.437 |
| Altre raccolte diff . | 2006 | 4.472 | 703 | 1.165 | 1.868 | 6.340 |
| | 2007 | 4.976 | 687 | 1.956 | 2.643 | 7.619 |
| | 2008 | 6.930 | 751 | 2.442 | 3.193 | 10.123 |
| | 2009 | 9.655 | 827 | 2.559 | 3.386 | 13.041 |
| | 2010 | 10.495 | 1.098 | 2.923 | 4.021 | 14.516 |
| | 2011 | 10.550 | 1.260 | 3.129 | 4.389 | 14.939 |
| | 2012 | 10.443 | 1.252 | 3.127 | 4.379 | 14.822 |
| | 2013 | 10.793 | 1.267 | 3.834 | 5.101 | 15.894 |
| Totale Rifiuti | 2006 | 28.540 | 3.442 | 8.947 | 12.389 | 40.929 |
| | 2007 | 28.180 | 3.399 | 8.527 | 11.926 | 40,106 |
| | 2008 | 27.929 | 3.342 | 8.538 | 11.880 | 39.809 |
| | 2009 | 24.335 | 3.529 | 8.819 | 12.348 | 37.683 |
| | 2010 | 26.114 | 3.326 | 9.370 | 12.696 | 38.810 |
| | 2011 | 25.976 | 3.119 | 9.126 | 12.245 | 38.221 |
| | 2012 | 25.281 | 3.145 | 9.116 | 12.261 | 37.542 |
| | 2013 | 25.576 | 3.077 | 8.204 | 11.281 | 36.857 |
| RD %** | 2006 | 26,50% | 45,88% | 33,30% | 36,80% | 29,62% |
| | 2007 | 29,60% | 45,82% | 45,65% | 45,69% | 34,38% |
| | 2008 | 45,13% | 52,24% | 50,69% | 51,13% | 46,92% |
| | 2009 | 76,59% | 53,85% | 51,70% | 52,31% | 68,63% |
| | 2010 | 78,35% | 69,93% | 53,11% | 57,52% | 71,54% |
| | 2011 | 77,93% | 82,27% | 55,90% | 62,60% | 73,00% |
| | 2012 | 79,60% | 83,00% | 56,70% | 63,50% | 74,30% |
| | 2013 | 82,00% | 85,20% | 82,10% | 83,00% | 82,30% |

* dati 2013 in attesa di validazione ARPA FVG

** anni 2012 - 2013 % raccolta differenziata al netto degli scarti di selezione ingombranti e spazzamento

Come si può osservare la percentuale complessiva di raccolta differenziata nei tre Comuni serviti nel 2013 è aumentata di quasi 8 punti percentuali passando dal 74,30 % del 2012 al 82,30% del 2013 grazie alla modifica del metodo di raccolta a Cordenons e alle modifiche apportate alle filiere di raccolta delle frazioni minori.

Si tenga presente che lo svolgimento nella città di Pordenone dell'87^a Adunata Nazionale degli Alpini dal 9 all'11 maggio 2014 comporterà un notevole sforzo organizzativo per la gestione dei rifiuti prodotti, dato che l'Adunata rappresenta il più grande evento pubblico che si svolge in Italia e si prevede un afflusso di oltre 500.000 presenze. L'azienda è stata impegnata fin dal settembre 2013 in numerosi tavoli di lavoro con il Comune e l'Associazione Nazionale Alpini per la definizione del tipo di servizi da erogare e del budget necessario in termini di uomini e risorse.

2.1.2. La gestione delle discariche.

GEA svolge l'attività di gestione di una discarica in fase di chiusura (le attività di conferimento sono sospese dal marzo 2007) e una in "post gestione", entrambe in località Vallenoncello e di proprietà del Comune di Pordenone.

Alla sospensione dell'attività di conferimento, la discarica in esercizio disponeva di limitate volumetrie residue che non sono state successivamente utilizzate, in attesa dell'emissione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale da parte della Regione.

Come rilevato nelle relazioni ai bilanci degli ultimi anni, giunta al termine la fase di esercizio della discarica, il conferimento del Rifiuto Urbano Residuo (RUR) raccolto da GEA è avvenuto presso l'impianto di Aviano della società SNUA.

Il 15 marzo 2012 è stato emesso il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale n° 680 di pari data da parte della Regione Friuli Venezia Giulia che ha statuito l'impossibilità definitiva di utilizzare gli spazi residui determinati nel 2007, l'inutilità di alcuni lavori inizialmente previsti e fissato le modalità di chiusura ed i nuovi protocolli di monitoraggio ambientale da attuare per la discarica chiusa e quindi in fase di "post-gestione operativa", monitoraggio peraltro già reso operativo.

Peraltro gli oneri di chiusura della discarica, come pure gli oneri della "post gestione" secondo le istruzioni del Piano di Adeguamento in precedenza approvato dalla Provincia (atto D.G.P. n° 133 del 30 maggio 2005) sono a carico del Comune di Pordenone che ne è il proprietario e non di GEA, titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Purtroppo l'Amministrazione Comunale di Pordenone pur avviando il percorso tecnico-amministrativo di chiusura definitiva del sito secondo le disposizioni impartite dal Piano di Adeguamento n° 133/2005 (modificato/integrato con la determina di A.I.A. n° 680/2012) così come si evince dalla Delibera di Giunta Comunale n° 224 del 16 novembre 2012 di approvazione del progetto definitivo di chiusura e avendo assunto un mutuo di € 1.500.000 per tali lavori (per il quale sta già pagando le rate di ammortamento) e utilizzando ulteriori € 300.000 di fondi propri precedentemente accantonati, non può procedere ai lavori per gli effetti del "Patto di Stabilità". Visti gli impegni già assunti dal Comune di Pordenone in termini di appalti di lavori assegnati e previsti all'interno dei limiti imposti dal "Patto di Stabilità" è altamente probabile, che la stessa Amministrazione Comunale non possa appaltare tale opera neppure all'interno del piano di investimenti del 2014.

Pertanto vista l'impossibilità sia tecnica che amministrativa per GEA SpA di adempiere alla prescrizione prevista dall'art. 2 del decreto di A.I.A. n° 680/2012 per le ragioni di cui sopra si è proceduto in data 10 ottobre 2013 a chiedere alla Direzione regionale che il termine di scadenza venisse prorogato al 31 dicembre 2015, termine entro il quale si può ragionevolmente ipotizzare il superamento dei vincoli di bilancio a carico del Comune di Pordenone.

Durante il 2013 Gea Gestioni Ecologiche e Ambientali SpA ha continuato a svolgere i compiti di controllo delle matrici ambientali nei modi e nei termini previsti dalla citata autorizzazione A.I.A. garantendo pertanto elevati livelli di protezione ambientale e di tutela della salute pubblica.

L'equilibrio economico dell'unità "*Servizi ambientali*" viene raggiunto e mantenuto con il conseguimento di un risultato soddisfacente, ottenuto attraverso un attento controllo dei costi e delle performance aziendali, il costo del personale è complessivamente aumentato ma ciò in ragione dell'internalizzazione di alcuni servizi svolti prima da società esterne e con la conseguente forte contrazione del costo per i servizi resi da terzi, in particolare per la raccolta dei RSU. Si noti che il costo medio per dipendente è diminuito nel corso del 2013 di circa il 2,8% rispetto al 2012 e che il costo per l'acquisto di carburanti è risultato di circa il 10% inferiore come riferito nella nota integrativa, seppure in presenza di servizi incrementati ed essendo il costo dei carburanti più o meno rimasto costante nell'ultimo anno. Tale risultato è il frutto di ammodernamento della flotta veicoli, e dell'acquisto di mezzi con alimentazione non tradizionale (metano e bi-fuel).

Almeno il 67% dell'utile ante imposte va ascritto all'unità servizi ambientali, mentre il tasso di redditività interno si aggira intorno al 4,3%. A tal proposito si evidenzia che per una cospicua parte dei costi (in special modo quelli di trattamento e di smaltimento) si procede alla semplice ri-fatturazione a carico dei Comuni senza rilevare alcun margine. Con l'entrata di Cordenons nel capitale sociale si procederà da parte del comune ad un adeguamento del contratto di servizio, e quindi anche i rapporti che lo stesso teneva con gli impianti che ricevevano e trattavano il rifiuto secco residuo ed il multimateriale saranno gestiti direttamente da GEA.

In considerazione del fatto che il risultato complessivo della Società rimane positivo e in linea con le previsioni, si è ritenuto, in un momento di congiuntura così difficile per i conti delle amministrazioni pubbliche, di non aggiornare le dinamiche dei corrispettivi in relazione all'andamento dei costi e dei mutati contenuti del servizio erogato e nemmeno di procedere a richiederne l'adeguamento ISTAT previsto dai contratti di servizio, sterilizzandone gli effetti.

2.2 "Decoro Urbano".

L'unità operativa contempla due linee di servizio "Gestione del verde pubblico" (per il solo Comune di Pordenone) e "Spazzamento" ("Cleaning").

2.2.1 Linea di servizio "Gestione del verde pubblico".

Il risultato della business unit "*Gestione del verde pubblico*" per il Comune di Pordenone ha portato a produrre poco meno del 2% dell'utile ante imposte della società con un rendimento specifico inferiore all'1%. Tale risultato, che, come si deduce, ha portato il servizio sulla soglia della sostenibilità economica, è originato da una politica di tagli richiesta dal Comune, già iniziata nel 2012 e proseguita nel 2013, tali da soddisfare un obiettivo di riduzione della spese correnti che il Comune di Pordenone è tenuto ad applicare a seguito dei provvedimenti di "*Spending Review*" a carico degli enti locali che in buona sostanza provocano minori trasferimenti di risorse da parte delle istituzioni regionali e centrali, per i servizi strumentali, non supportati da tributi di scopo.

.Di seguito evidenziamo l'andamento del corrispettivo previsto nel contratto di servizio per la gestione del verde pubblico con il comune di Pordenone, che come si può agevolmente dedurre è ritornato sui livelli di sei anni fa.

| anno | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
|---------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| importo contratto € | 1.035.056 | 1.051.637 | 1.118.650 | 1.188.944 | 1.351.375 | 1.262.152 | 1.041.999 |

Pur tuttavia, grazie ad un continuo sforzo organizzativo, sia con riferimento alle risorse utilizzate, che soprattutto nella generale revisione dell'organizzazione del lavoro e dell'approccio gestionale alle diverse e numerose attività che sono svolte nel comparto si è mantenuto un elevato standard dei servizi, comprimendo le attività esternalizzate, privilegiando le collaborazioni stagionali e offrendo ai servizi sociali del Comune la possibilità di impiegare proficuamente, per periodi limitati, soggetti svantaggiati all'interno del progetto "Borse lavoro".

2.2.2 Linea di servizio "Spazzamento".

Per quanto concerne l'attività della linea di servizio "Spazzamento", nel corso del 2013 non si sono sviluppati particolari interventi, né sono state modificate in modo apprezzabile le relazioni contrattuali e le condizioni di resa del servizio. L'acquisto di una nuova spazzatrice di grosse dimensioni avvenuto nell'ultimo scorcio del 2012, ha dispiegato i suoi effetti sulla performance del 2013.

E' stata gestita nell'ambito del contratto di servizio del "Cleaning" l'attività di pulizia dei pozzetti delle caditoie di Pordenone per l'anno 2013.

L'equilibrio economico di questa linea di servizio è risultato soddisfacente, e le diverse dinamiche dei costi e dei ricavi (quelle relative a questi ultimi sono limitate generalmente al mero riconoscimento dell'inflazione "ufficiale") ha generato una lievitazione positiva della marginalità. Per attenuare comunque gli effetti introdotti dalle nuove misure di fiscalità locale a carico degli utenti dal nuovo tributo TARES, che, come detto, dovrà coprire, all'interno del ciclo di gestione dei rifiuti, anche il costo originato dalle attività di cleaning, GEA ha ritenuto, in un momento di congiuntura così difficile per i conti delle amministrazioni pubbliche di non rivedere le dinamiche dei corrispettivi in relazione all'andamento dei costi e dei contenuti del servizio erogato e nemmeno di richiedere l'adeguamento ISTAT previsto dai contratti di servizio sterilizzandone gli effetti.

Il servizio di spazzamento produce intorno al 31% dell'utile ante imposte, con un tasso di redditività interno che supera di poco il 12,5%.

2.3 Attività di Comunicazione e Sensibilizzazione ambientale

Nel corso dell'esercizio 2013 Gea ha portato avanti vari progetti di comunicazione ambientale sia in ossequio alle modalità ed alle forme previste nei Contratti di Servizio con le Amministrazioni Comunali. ma anche come espressione di iniziative autonome.

In ogni caso comunque le attività intraprese sono state pianificate e gestite dall'Azienda in maniera organica, agendo su più livelli e su più target, in particolare per quanto riguarda le azioni nella scuola e nella comunicazione multimediale.

2.3.1 Attività di educazione ambientale per le scuole

Le attività specifiche di educazione ambientale condotte devono essere ricomprese in quel quadro organico più ampio di comunicazione e sensibilizzazione ambientale svolte da GEA per i comuni serviti quali ad esempio i laboratori didattici svolti all'interno della manifestazione culturale di richiamo nazionale "PordenoneLegge" rivolti ai ragazzi delle scuole in tema di riciclaggio e sul risparmio energetico, il progetto sulla raccolta differenziata del tetrapak rivolto a tutte le scuole, la promozione della raccolta differenziata presso le squadre giovanili del Pordenone Calcio al Centro Sportivo "De Marchi" o il sostegno per il concorso RicicliAmo durante la fiera "B come Bimbo" dedicato ai bambini delle scuole elementari di tutta la Provincia.

Tutte assieme quindi contribuiscono a formare il "pacchetto" educativo di GEA, che rappresenta una parte fondamentale della propria mission.

Il progetto più importante di educazione ambientale condotto nel 2013 è stata l'iniziativa "Rigiochiamo" che andava ad abbinare il messaggio ecologico ad un scopo benefico-solidale recuperando giocattoli vecchi o privi di interesse per i proprietari con il coinvolgimento dei lavoratori disagiati di una Cooperativa sociale, sottraendo materiale allo smaltimento, e dando a minori svantaggiati la possibilità di riutilizzarli. Il progetto è stato presentato a tutti i dirigenti scolastici mentre le adesioni pervenute dagli istituti scolastici/plessi sono state 23 e l'attività di laboratorio è stata svolta nei mesi di ottobre e novembre 2013 secondo un preciso calendario.

Per coinvolgere i ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori si è invece realizzato un DVD sul tema della Raccolta Differenziata in collaborazione con la webTV PNbox.

E' stata condotta inoltre nel mese di ottobre la campagna "La carta è preziosa. Parola di albero!", completamente finanziata da Tetra Pak che ha interessato non solo la città di Pordenone ma anche gli altri Comuni serviti.

L'obiettivo è stato quello di incentivare la raccolta differenziata di carta e cartone, ricordare agli utenti che anche le confezioni Tetra Pak vanno conferite con tali frazioni, favorire comunque l'utilizzo di prodotti realizzati in carta riciclata, attraverso una massiccia campagna affissioni multilingue e l'attivazione di un sito web dedicato volto a fornire ulteriori e interessanti approfondimenti sulle tematiche.

2.3.2 Web e social network

Il nuovo sito web di Gea, messo in linea nel novembre 2012 ha riscosso un notevole successo rappresentando un importantissimo veicolo di informazione per gli utenti e i cittadini.

Il nuovo sito internet GEA rispetta gli standard comunicazionali che generalmente sono previsti nei siti internet delle Public Utilities offrendo informazioni sull'Azienda, le sue comunicazioni istituzionali, le sue attività e i servizi svolti in ogni Comune. Per quanto attiene alle esigenze degli utenti sono inserite tutte

le informazioni relative ai nuovi servizi attivati e alle iniziative ambientali, dando particolare evidenza ai possibili cambiamenti nelle modalità di conferimento dei rifiuti.

Oltre a questo si è cercato una forte interazione con i social network più diffusi (facebook, twitter, Pinterest), attivando degli account aziendali di GEA e provvedendo ad un costante aggiornamento dei contenuti e al lancio di notizie. Gea inoltre si occupa del costante aggiornamento del Riciclabolario on line del Comune di Pordenone.

2.3.3 Ecosagre

Nell'ambito dell'attività volta alla riduzione della produzione dei rifiuti Gea anche per il 2013 ha proseguito nella propria azione di supporto alla gestione corretta e sostenibile dei rifiuti prodotti durante le sagre organizzate nel territorio del Comune di Pordenone attraverso l'erogazione di contributi ai comitati organizzatori secondo le modalità e nel rispetto dei criteri stabiliti dalle Linee guida in tema di assegnazione contributi per la realizzazione delle "ecosagre" nell'anno 2013, approvato con deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Pordenone n. 152 del 4 luglio 2013.

Gea inoltre ha richiesto a Legambiente Friuli Venezia Giulia, una collaborazione tecnico scientifica per migliorare le modalità di gestione delle ecofeste nel Comune di Pordenone attraverso un audit delle performance ambientali e della sostenibilità delle manifestazioni oltre a promuovere l'adesione delle stesse all'iniziativa "Concorso Sagre Virtuose Friuli Venezia Giulia" promosso da Legambiente FVG che si pone l'obiettivo di coinvolgere in specifica competizione gli organizzatori delle tradizionali feste paesane attivando un confronto virtuoso tra chi organizza i festeggiamenti adottando azioni basate sulla riduzione degli sprechi in alternativa a chi mette in pratica azioni più convenzionali che spesso comportano un'alta produzione di rifiuti e consumi energetici rilevanti.

2.4 Pianificazione e sviluppo aziendale

Le linee di pianificazione e di sviluppo aziendale hanno riguardato prioritariamente i campi di attività individuati dal Consiglio dei Rappresentati dei Comuni quali obiettivi societari per l'Azienda.

2.4.1 Sedi aziendali

Durante il 2013 il Consiglio dei Rappresentati dei Comuni ha dato incaricato l'Organo Amministrativo della Società di procedere con uno studio di fattibilità per la realizzazione di una nuova sede e per una riorganizzazione della strutturazione logistica aziendale. Come noto solo una delle tre sedi operative (via Savio, via Nuova di Corva e via Fornace) è di proprietà aziendale, mentre le altre due, così come la sede amministrativa sono in affitto, con un costo annuo di locazione di oltre 90.000 euro annui per il 2013.

La soluzione individuata consiste nell'accorpate nell'unico sito di proprietà di Via Savio le attività operative e amministrative della Società, adibendo il capannone esistente (ex impianto di

compostaggio) a ricovero mezzi e officina e costruendo un nuovo corpo separato per uffici, spogliatoi, e sala riunioni oltre a una nuova serra entro l'anno 2015.

Nel frattempo si è completata la dismissione del macchinario e di una parte dell'impiantistica esistente nel vecchio impianto di compostaggio, così da renderlo già sin d'ora utilizzabile come capannone, deposito, magazzino ed autorimessa per il complesso delle attività aziendali.

Si è quindi proceduto a realizzare un progetto di fattibilità per la nuova sede e, una volta individuate le caratteristiche minime necessarie, ad attivare le procedure di gara per l'avvio della progettazione preliminare. Si è decisa infine, sulla base di un parere legale dell'Avvocato Gianni Zgagliardich del 14 ottobre 2013, la nomina di un professionista esterno alla società che ha assunto l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento, stante la non disponibilità di una figura analoga all'interno dell'organigramma, in quanto i possibili candidati sono alle prese con proprie attività ordinarie non compatibili con l'assunzione di questo ulteriore gravoso compito.

Nel corso del settembre 2013 la società Hydrogea Spa, titolare del contratto di locazione della sede di Piazzetta del Portello 5 e con la quale Gea Spa aveva sottoscritto in data 17 ottobre 2011 un contratto di fornitura di supporti logistici "Facility Agreement", ha proceduto a comunicare disdetta dello stesso in conformità ai termini di preavviso (tre mesi) contenuti nel testo contrattuale. Ciò ha comportato la necessità di individuare tempestivamente un'altra sede in grado di soddisfare le esigenze operative esistenti per ospitare l'amministratore unico, ed il personale dirigenziale ed impiegatizio, che la stessa potesse essere locata con la possibilità di disdirne il relativo contratto con estrema elasticità di modo da permetterne la conclusione al momento della disponibilità della realizzanda nuova sede ed infine di effettuare il trasloco entro il 31 dicembre 2013. La scelta è caduta su una palazzina in via Molinari 43, per la quale si è proceduto a stipulare il contratto di affitto con una clausola espressa che prevede la possibilità di disdire lo stesso in qualunque momento, solo rispettando un preavviso di 6 mesi. Negli ultimi giorni del dicembre scorso si è provveduto a effettuare il trasloco e a operare in piena efficienza senza soluzione di continuità dei servizi amministrativi fin dal 2 gennaio 2014.

2.4.2 Immagine societaria

Al fine di ottimizzare e potenziare la comunicazione e l'immagine societaria, in chiave di originalità ed impatto comunicativo, nel corso del mese di ottobre 2013 la Società ha indetto un concorso di idee per creare un nuovo claim (slogan breve/descriptor), un marchio-logotipo e l'immagine coordinata per la comunicazione e la promozione di GEA. Il logo vincitore del bando sarà di esclusiva proprietà aziendale e rappresenterà uno strumento di comunicazione in grado di trasmettere un messaggio forte di garanzia di qualità, innovazione, tecnologia, sostenibilità ambientale e responsabilità sociale.

2.4.3 Modelli organizzativi e sistemi di gestione

Nel 2013 Gea ha concluso il processo volto alla costruzione di un Modello Organizzativo di Gestione ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231. avente quale finalità la prevenzione dei rischi di commissione dei reati che comportino una peculiare forma di responsabilità penale-amministrativa a carico della Società.

Il 27 marzo 2013, con provvedimento interno n° 174, si è infatti proceduto alla formale approvazione del Modello Gestione e Controllo corredato dei relativi allegati e contestualmente è stato costituito l'Organismo di Vigilanza, a composizione collegiale, che ha cominciato da quella data la propria attività di vigilanza e audit.

L'adozione di un Modello Organizzativo Gestionale rappresenta un'importante garanzia per la prosecuzione della attività.

Nel corso del 2013 Gea ha inoltre superato con successo la visita periodica per il mantenimento della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008 e la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2004 da parte di DNV (Det Norske Veritas) per tutte le attività e i servizi erogati agli utenti e ha avviato il processo per il raggiungimento della certificazione di sicurezza OHSAS18001 per tutte le sedi aziendali che si appalesa come un modello organizzativo innovativo e adeguato, adottato su base volontaria, di un sistema che permette di garantire un adeguato controllo riguardo alla Sicurezza e la Salute dei Lavoratori, scommettendo decisamente sulla formazione permanente del personale.

2.4.4 Trasparenza e Piano Anticorruzione

La legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e il decreto legislativo n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" sembrerebbe comportare per le società partecipate nuovi obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni.

La società sta analizzando con attenzione la normativa per provvedere ai nuovi obblighi, nonostante la scarsa chiarezza e coerenza dell'impianto legislativo.

3. Le risorse umane.

Al 31 dicembre 2013 il personale in organico risultava pari a 71 dipendenti, tra personale a tempo determinato e a tempo indeterminato, aumentato di tre unità rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente.

Il personale assunto viene regolarmente sottoposto a visita medica e alla formazione per quanto concerne gli accorgimenti adottati in azienda a fronte dei potenziali rischi di lavoro identificati nel "*Documento di valutazione dei rischi*".

Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla rivisitazione della Valutazione dei rischi aziendali ai sensi del D.Lgs 81/2008, sono state attivate alcune nuove procedure di sicurezza aziendale, i lavoratori hanno subito un estensivo programma di formazione relativo alla sicurezza, avuto il reintegro della fornitura di dispositivi di protezione individuale e sono stati sottoposti a visita medica annuale.

Di seguito si riporta la ripartizione del personale tra le diverse qualifiche e business unit:

| Personale a fine 2013 per BU | Dirigenti | Quadri | Impiegati | Operai | Totale |
|------------------------------|-----------|----------|-----------|-----------|-----------|
| Servizi ambientali | | 1 | 4 | 38 | 43 |
| Decoro Urbano | | | 1 | | 1 |
| Spazzamento | | | | 10 | 10 |
| Verde pubblico | | | 1 | 12 | 13 |
| Pianificazione e Controllo | 1 | | 3 | | 4 |
| Totale | 1 | 1 | 9 | 60 | 71 |

3.1 Elezioni RSU

Le maestranze di GEA hanno proceduto nel novembre 2013 a eleggere, in conformità alle nuove disposizioni contrattuali, tre dipendenti come Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU). L'auspicio è che tale novità possa contribuire in maniera decisiva a rendere più semplice e fruttuoso il confronto tra le parti nella dialettica della contrattazione sindacale nelle materie riservate al livello aziendale.

4. La ricerca e sviluppo.

Nessuna attività significativa di ricerca e sviluppo è stata effettuata dalla Società nel corso del 2013.

5. Gli investimenti.

Nell'esercizio 2013 GEA ha effettuato investimenti complessivi in beni materiali ed immateriali, in proprietà o in leasing, per euro 318 mila, a fronte di euro 766 mila realizzati nel 2012, con un decremento pari a euro 448 mila.

Di seguito viene riportato un prospetto di riepilogo degli investimenti 2013 per servizio operativo.

| Investimenti 2013 per Business Unit | In proprietà | In leasing | Totale |
|-------------------------------------|----------------|------------|----------------|
| Servizi ambientali | 186.846 | | 186.846 |
| Decoro Urbano | 32.222 | | 32.222 |
| Altri | 98.971 | | 98.971 |
| Totale | 318.039 | 0 | 318.039 |

6. Le politiche ambientali.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha ricevuto sanzioni per danni causati all'ambiente.

7. I rapporti con parti correlate.

I rapporti intrattenuti con parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato e trovano commento nelle specifiche voci di credito, debito, costo e ricavo del bilancio.

7.1 I rapporti con l'Ente di riferimento e le imprese controllate da quest'ultimo.

Il comune di Pordenone detiene, al 31 dicembre 2013, una partecipazione pari al 96,876% del suo capitale sociale.

Lo Statuto della Società riconosce la natura di GEA quale società a totale partecipazione di enti pubblici. Il capitale di GEA dovrà essere posseduto esclusivamente da enti pubblici che dovranno esercitare sulla Società un controllo analogo a quello effettuato sui propri servizi.

GEA non intrattiene significativi rapporti economici con società controllate o partecipate direttamente dal comune di Pordenone.

7.2 Servizi resi direttamente al Comune.

La Società ha svolto nel 2013 per il comune di Pordenone in affidamento i servizi inerenti alla gestione dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali assimilati a quelli urbani e dei servizi collaterali, lo spazzamento stradale, nonché la gestione del verde pubblico.

L'affidamento prevede l'erogazione dei servizi di gestione dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali assimilati agli urbani, la gestione dei rifiuti di imballaggio per quanto di competenza degli enti locali; la gestione dell'attività di spazzamento e pulizia delle strade/aree pubbliche e delle strade/aree private ad uso pubblico ed i servizi collaterali.

Valori finanziari relativi al rapporto con il Comune di Pordenone (in migliaia di euro):

| | 2013 | 2012 |
|-----------------------------------|-------------|-------------|
| Crediti commerciali | 194 | 286 |
| Debiti commerciali | 541 | 220 |
| Ricavi per prestazione di servizi | 7.510 | 7.663 |
| Percentuale sul totale del VdP | 79,8% | 82,5% |
| Oneri finanziari | 0 | 0 |

7.3 Rapporti con le società controllate e collegate

GEA S.p.A. non detiene partecipazioni in società controllate o collegate.

8. Le azioni proprie.

Al 31 dicembre 2013 GEA S.p.A. non possedeva azioni proprie né aveva effettuato acquisti o cessioni di azioni proprie nel corso del 2013, né direttamente né indirettamente per tramite di società controllate o collegate, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

L'assemblea ordinaria tenutasi il 1° agosto 2013 ha disposto l'autorizzazione all'acquisto di n. 24.654 azioni, di pertinenza dei Comuni soci che non hanno affidato in gestione i loro servizi, con contestuale assenso all'accensione di un fondo di riserva indisponibile pari ad euro 98.616.

9. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

9.1. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano una particolare rilevanza sulla gestione della Società.

9.2. L'evoluzione prevedibile della gestione e della forma societaria dell'attività.

Gea è costituita quale società sottoposta al controllo di enti pubblici e, quindi, può beneficiare dell'affidamento diretto di servizi da parte degli enti soci, secondo il cosiddetto metodo "in house", nei limiti di fatturato e nel rispetto delle norme organizzative previste dalla normativa in essere. Tali condizioni sono tutte rispettate nel caso di GEA sia sotto il profilo statutario che operativo-finanziario. Tra l'altro l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture con deliberazione del Consiglio n. 2 del 13 gennaio 2010 ha stabilito la legittimità dell'affidamento in forma diretta del servizio ambientale dal Comune di Pordenone a GEA in quanto sussistono i requisiti del capitale interamente pubblico, del controllo analogo e del fatto che la parte più importante dell'attività è svolta in favore dei soci.

La normativa vigente (art. 34, comma 20, d.l. 179/2012 e successive modifiche) prevede che per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste. Gli affidamenti in essere non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea devono essere adeguati pubblicando la relazione suddetta. Per gli affidamenti in cui non è prevista una data di scadenza gli enti competenti devono provvedere contestualmente ad inserire nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto un termine di scadenza dell'affidamento. Il mancato adempimento degli obblighi previsti nel predetto comma determina la cessazione dell'affidamento.

Il Legislatore quindi si è limitato a disporre l'obbligo di conformare gli affidamenti rispetto all'ordinamento europeo, secondo i principi suddetti.

Stante le attuali norme la verifica sugli affidamenti in essere va compiuta entro il 30 giugno 2014, gli affidamenti non conformi cessano a tale data, mentre quelli conformi cessano alla scadenza prevista nel contratto di servizio.

Si sottolinea come gli affidamenti diretti dei servizi a Gea dai comuni serviti scadono il 31 dicembre 2017 e risultano già conformi al diritto comunitario e non rientrano quindi in tale condizione, rientrando tra l'altro già in quella condizione prevista dalla normativa regionale (Art. 4 della Legge Regionale Friuli Venezia Giulia del 26 luglio 2013, comma 21) che prefigura per gli enti locali la possibilità di avviare forme di cooperazione per la gestione diretta e "in house" dei servizi pubblici per la raccolta

differenziata e il recupero dei rifiuti urbani che operino su criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio.

In questo quadro emerge però la peculiarità del contratto di servizio del verde pubblico con il Comune di Pordenone il quale potrebbe configurarsi come attività strumentale e per il quale il Comune dovrà produrre apposita istruttoria entro i termini di legge per ricondurla all'interno del rapporto generale con Gea.

Pertanto il bilancio al 31 dicembre 2013 oggetto della presente relazione è stato predisposto nell'ipotesi di continuazione dell'attività aziendale e secondo i principi contabili applicabili in tale ipotesi e non sulla base di ipotesi di cessione o di liquidazione.

10. Altre informazioni

10.1 Revisione contabile

La revisione contabile di legge per gli esercizi 2013, 2014 e 2015 è effettuata da Reconta Ernst e Young spa, secondo la delibera assunta dall'Assemblea dei Soci di GEA spa in sede di approvazione del bilancio 2012.

10.2 Obiettivi e politiche della società nella gestione di alcuni rischi (informativa di cui all'art. 2482, 2° comma, n. 6 bis)

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso la Società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e dall'indebitamento bancario.

La particolare natura dei crediti vantati dalla Società, principalmente verso Soci e Amministrazioni pubbliche, non determina la necessità di alcuna gestione specifica dei rischi inerenti.

Per quanto concerne l'indebitamento bancario, attualmente i relativi mutui sono regolati a tasso variabile, senza strumenti di copertura dal rischio di variazione dei tassi, in quanto il rischio non è considerato significativo per la situazione economica e finanziaria della Società.

§ § § § § § § § §

11. Proposte all'Assemblea degli Azionisti sulla destinazione dell'utile dell'esercizio 2013:

Signori Azionisti,

l'esercizio che si è appena concluso è stato caratterizzato da alcune scelte operative che contribuiranno a tracciare in maniera significativa il percorso di crescita dell'azienda. Il trasloco dalla sede originaria di Piazzetta del Portello, il cambiamento dell'immagine aziendale, la conclusione delle attività di reciproca assistenza e consulenza condotte da Gea e dalla consociata HydroGea a seguito della scissione del 2011, e l'avvio delle procedure per la realizzazione della nuova sede sono stati passi molto importanti che segneranno una netta soluzione di discontinuità con il profilo aziendale degli anni precedenti.

Gli investimenti e gli sforzi operativi che ha comportato questo rinnovamento sono stati notevoli e hanno richiesto alle maestranze un impegno costante se non crescente per poter rispondere a tutti gli adempimenti e necessità operative che si sono presentati in questo anno così intenso.

Ciò che maggiormente ci conforta è che, pur in un "annus horribilis" per il tessuto economico e produttivo locale, per i tagli al valore della produzione imposti dalla "spending review" della spesa pubblica che ha posto quale imperativo categorico il taglio del budget dei servizi strumentali, la necessità per gli enti locali di reperire risorse anche da parte delle proprie aziende partecipate (come ad esempio l'operazione di distribuzione di utili riportati a nuovo per 1.000.000 di euro e la definizione di un canone per l'utilizzo di compendi immobiliari di loro proprietà da parte di Gea) e il contenimento delle spese per i servizi pubblici locali per la necessità di contenere gli effetti recessivi dell'applicazione della TARES nei comuni, l'Azienda ha risposto in maniera assolutamente positiva, diminuendo i costi operativi correnti, effettuando investimenti e aumentando il margine operativo, con un risultato "pre tax" che è migliore di quello dell'esercizio precedente. L'azienda quindi ha dimostrato di avere solide basi operative e che le maestranze hanno consapevolezza del proprio ruolo e responsabilità operando sempre con principi di buon senso e di corretta condotta.

Una volta di più ciò rende ingeneroso quanto affermato da più parti a proposito delle Società pubbliche, che le stesse siano un freno all'efficienza nell'erogazione dei servizi pubblici locali se non addirittura un "cancro nella democrazia" (sic!) del paese.

Da un punto di vista più generale è molto interessante osservare quanto emerge dagli ormai numerosi studi dedicati al fenomeno delle partecipate (ultimo dei quali quello curato dal Dipartimento del Tesoro, il "Rapporto sulle partecipazioni detenute dalle Amministrazioni Pubbliche al 31 dicembre 2011"). Tale studio dimostra con chiarezza che le società con perdite di esercizio significative, sono poche e limitate ad alcuni comparti (trasporto pubblico locale e servizi strumentali in primis) e in particolari città (come Roma, Napoli e Palermo). I problemi dunque nascono da alcuni comuni e in pochi settori.

Da tale rapporto emerge che nei servizi di igiene ambientale le criticità sono molto minori.

Sembrerebbe quindi sufficiente applicare le norme esistenti senza aggiungere ulteriori vincoli, spesso non coordinati tra loro e alle volte incomprensibili e che nulla aggiungono all'efficienza aziendale ma che limitano pesantemente l'operatività con aggravii amministrativi, spesso utili solo ad aumentare i costi.

Si ricordi che le imprese rimangono tali, e quindi la trasposizione dei vincoli propri della pubblica amministrazione può essere opportuno e in alcuni casi va fatto, ma sempre rispettando l'operatività delle aziende anche "in house". È giusto punire gli eccessi di arbitrarietà nella gestione ma non al punto da imbrigliarla in un groviglio di vincoli.

Semmai l'obiettivo è quello di arrivare ad una crescita dimensionale delle aziende, che non sia però quella ispirata alla fusione di società quotate nei mercati azionari, perdendo il riferimento con il loro territorio ma bensì al concetto di ambito territoriale ottimale, come per altro ribadito nel decreto cosiddetto "sviluppo bis" "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" dove si afferma con chiarezza che la gestione dei rifiuti rientra nei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, (DL 18 ottobre 2012, n. 179, coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221 Art. 34 comma 23).

In tale ottica Gea dovrà continuare ad operare con rigore e serietà per garantire un servizio efficiente e competitivo ai propri Comuni e ai propri utenti ma anche essere pronta a ricoprire un ruolo diverso e

costruttivo in un dialogo proficuo che vada a modellare lo scenario dei servizi ambientali nella nostra provincia.

Da parte nostra un sentito ringraziamento va quindi a tutti i collaboratori e ai Soci che hanno supportato il nostro operato.

§ § § § § § §

Signori Soci,

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2013 che Vi sottoponiamo, infine, Vi proponiamo, al fine di rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria di GEA per affrontare le sfide che il futuro le riserva, di destinare l'utile dell'esercizio 2013, pari ad euro 349.651 (contabile 349.650,80), come segue:

- alla "Riserva legale" per euro 17.483 (contabile euro 17.482,54);
- alla "Riserva utili portati a nuovo" per euro 332.168 (contabile 332.168,26).

Pordenone, 24 marzo 2014

L'Amministratore unico
f.to dott. Luca Mariotto